



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

Schede autori Attività politico - diplomatica

Carlo Scribani

Gesuita, nato a Bruxelles nel 1561, morto nel 1629, professore e poi rettore a Bruxelles e ad Anversa, infine provinciale delle Fiandre.

Nei quarant'anni che trascorse ad Anversa egli rivestì un ruolo officioso di giudice nei confronti di ogni tipo di controversia. A lui si deve la creazione della casa professa di Anversa e del noviziato di Malines.

Fu altamente stimato da regnanti quali Ferdinando II, Filippo IV e l'arciduca d'Austria.

La sua fama è legata soprattutto a un'opera (*l'Amphitheatrum honoris adversus Calvinistas*) nella quale espone con crudezza tutti i mezzi e gli artifici del modo di operare dei calvinisti, suscitando così la loro irritazione al punto di spingerli a fare, inutilmente, pressione su Enrico IV affinché questi decretasse la distruzione sul rogo dell'opera.

Esponente, insieme a **Contzen**, **Ribadeneira** e **Mariana**, della corrente gesuitica del “partito” antimachiavellico, grazie al suo personale coinvolgimento nelle vicende politiche della Fiandre mostra, rispetto ai suoi colleghi, una visione più concreta e finalizza questa sua opera (I^a ed. : Anversa, 1624) all'istruzione di Filippo IV di Spagna e del duca di Olivares affinché possano consentire alla Spagna di mantenere il suo potere nei Paesi Bassi. Il sostegno di Scribani per il “potere indiretto” del papa lo espone, ovviamente, alle critiche più dure: “Scribani [Charles], recteur des Jésuites d'Anvers, publie un affreux libelle sous le nom de Clarus Scribanus, & sous le titre d'*Amphitheatrum Honoris*. Il y soutient que les Papes peuvent priver, quand bon leur semble, les Princes de leurs états ».

Cfr.: *Nuovo dizionario istorico: ovvero, Istoria in compendio di tutti gli uomini che si sono renduti celebri per talenti, virtù, sceleratezze, errori, &c. dal principio del mondo sino a nostri giorni ...* M. Morelli, 1794, di Louis Mayeul Chaudon.